



POLO MUSEALE
CITTÀ DI GUALDO TADINO

Con il patrocinio di
Comune di Gualdo Tadino
Provincia di Perugia
Regione Umbria



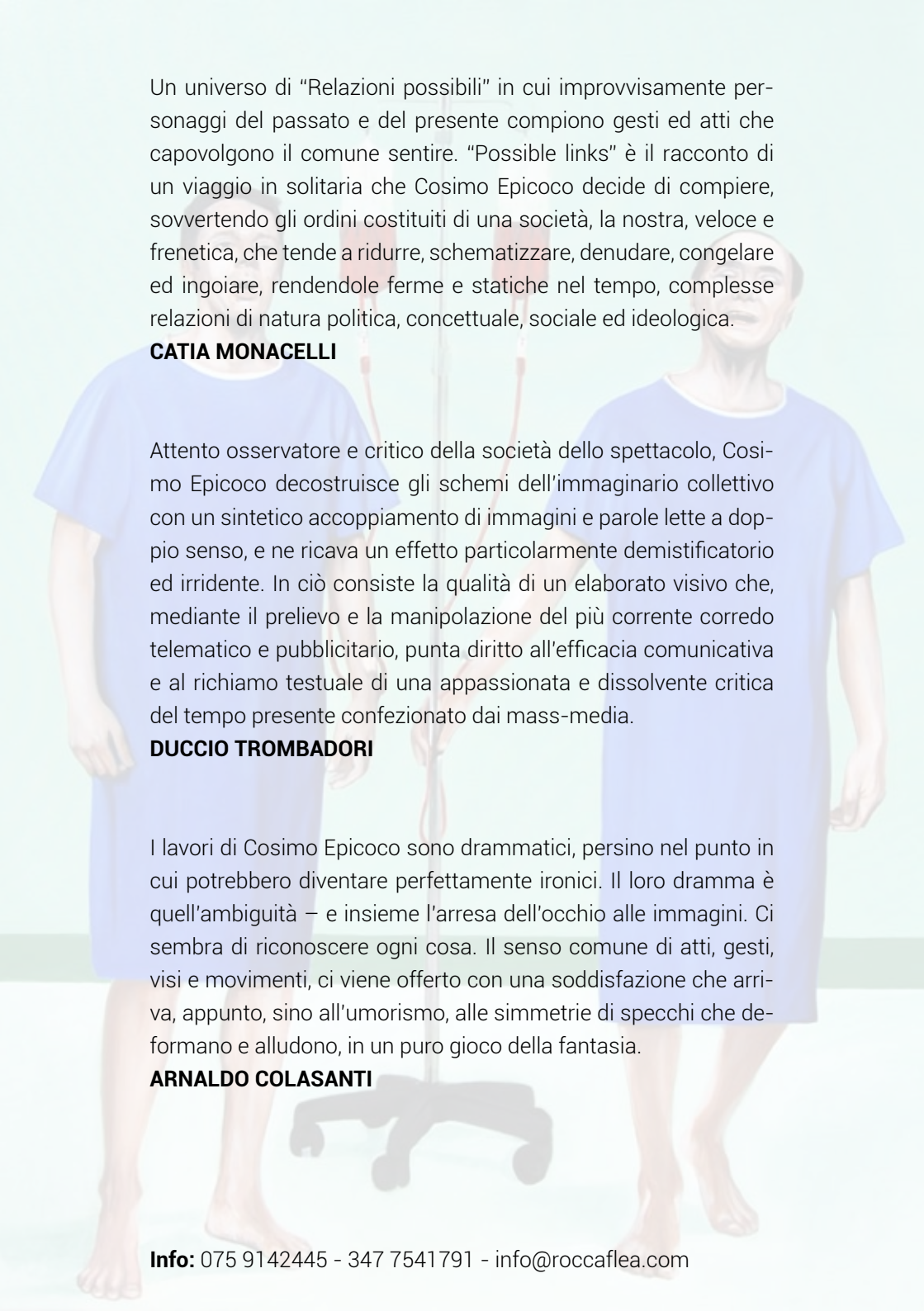
personale di
COSIMO EPICOCO

POSSIBLE LINKS

RELAZIONI POSSIBILI

a cura di **CATIA MONACELLI**

Inaugurazione **Domenica 7 settembre 2014 - ore 17.30**
Gualdo Tadino, Chiesa Monumentale di San Francesco

A woman in a blue dress stands in a room with a chair and a lamp. The background is a light green wall. The woman is looking towards the camera with a slight smile. The chair is a modern, low-profile design with a dark base and a light-colored seat. The lamp is a simple, cylindrical design with a white shade and a dark base.

Un universo di “Relazioni possibili” in cui improvvisamente personaggi del passato e del presente compiono gesti ed atti che capovolgono il comune sentire. “Possible links” è il racconto di un viaggio in solitaria che Cosimo Epicoco decide di compiere, sovvertendo gli ordini costituiti di una società, la nostra, veloce e frenetica, che tende a ridurre, schematizzare, denudare, congelare ed ingoiare, rendendole ferme e statiche nel tempo, complesse relazioni di natura politica, concettuale, sociale ed ideologica.

CATIA MONACELLI

Attento osservatore e critico della società dello spettacolo, Cosimo Epicoco decostruisce gli schemi dell'immaginario collettivo con un sintetico accoppiamento di immagini e parole lette a doppio senso, e ne ricava un effetto particolarmente demistificatorio ed irridente. In ciò consiste la qualità di un elaborato visivo che, mediante il prelievo e la manipolazione del più corrente corredo telematico e pubblicitario, punta diritto all'efficacia comunicativa e al richiamo testuale di una appassionata e dissolvente critica del tempo presente confezionato dai mass-media.

DUCCIO TROMBADORI

I lavori di Cosimo Epicoco sono drammatici, persino nel punto in cui potrebbero diventare perfettamente ironici. Il loro dramma è quell'ambiguità – e insieme l'arresa dell'occhio alle immagini. Ci sembra di riconoscere ogni cosa. Il senso comune di atti, gesti, visi e movimenti, ci viene offerto con una soddisfazione che arriva, appunto, sino all'umorismo, alle simmetrie di specchi che deformano e alludono, in un puro gioco della fantasia.

ARNALDO COLASANTI